MALVINA,

COMMEDIA IN CINQUE ATTI

DEL

BARONE GIO: CARLO COSENZA.

RAPPRESENTATA

La prima volta in Napoli, dalla Real Compagnia TESSARI e SOCJ, sul Teatro Fiorentini, la sera 26 Decembre 1827.

BIBLIOTECA LUCCHESI PALLI
BIBLIOTECA NAZIONALE VITT. EMANUELE NAPOLI

NAPOLI,
DALLA STAMPERIA FRANCESE
Strada Pignatelli a S. Gio: Maggiore, N.° 29.

1828.

PERSONAGGI.	ATTORI.
MALVINA.	Sig.ª TESSARI.
PRIOR.	Sig.r VISETTI.
LORD DERBY.	Sig.r PREPIANI.
EDMONDO SEYMOUR.	Sig.r GOTTARDI.
TOMMASO GAUDIO.	Sig.r MIUTTI.
DOTTOR POTWEL.	Sig.r CRISTIANI.
JENNY.	Sig.ª BRANCHI FIGLIA.
FLENORC.	Sig.r MARCHESINI.

GENTE ARMATA.

La scena è nelle vicinanze di Edimburgo.

MALVINA.

ATTO PRIMO.

MAGNIFICA Sala di locanda - quattro porte laterali - due in fondo — in mezzo una tavola coverta da un tappeto sino a terra — Spunta il giorno.

SCENA PRIMA.

PRIOR dormendo appoggiato ad un tavolino - un oriuolo da camera suona le *sei*.

PRIOR che destatosi al suono dell' oriuolo, si leva in fretta, ed osservando l'oriuolo da tasca, dice.

Il sonno mi ha sorpreso... sono già le *sei*... Il sole comparisce appena... ma colla sua luce non giunge a diradare le tenebre profonde addensate sul mio cuore!! Si avanza il locandiere.

SCENA II.

GAUDIO, di carattere sempre allegro e faceto, come all' opposto *PRIOR* sempre tetro e concentrato.

GAUDIO.

Buon dì, signor medico della mala nuova.

PRIOR.

Non credo meritarmi questo epiteto.

GAUDIO.

Che anzi vi conviene affatto.

*

PRIOR manda un profondo sospiro.

GAUDIO.

Sospirate? E come mai gl' infermi non debbono assolutamente crepare sotto le vostre ippocondriache cure?

PRIOR.

Son fatto così.

GAUDIO.

Ed io son fatto tutto al contrario. Quando mi è avvenuto di assistere qualche moribondo, che ha voluto concedermi l'alto onore di morire nella mia locanda, l'ho assistito con tanta piacevolezza, gli ho raccontate tante facezie, finchè è morto ridendo.

PRIOR infastidito.

In somma?...

GAUDIO.

In somma il medico Sir Potwel, allegro come me, ha detto che per miss Luisa non vi è pericolo tanto imminente di vita, quanto voi avete fatto crederlo in tutta la scorsa notte; che miss Malvina risanerà in breve....

PRIOR sospirando.

Dalla sua manìa?...

GAUDIO.

Appunto: che nella mia locanda in vece di venire de' becchini verranno de' suonatori; ed io in mezzo ai brindisi del dottor Potwel griderò = vivano sempre gli uomini allegri e crepino subito gl' ippocondriaci?

PRIOR.

Dov' è il dottor Potwel.

GAUDIO.

Finora è stato nella camera di Luisa, e nello andarsene vi è entrata Malvina.

PRIOR raccapricciando.

Malvina nella stanza di Luisa?

GAUDIO.

Ed io medesimo ve l'ho condotta....

PRIOR incollerito.

Uomo maledettissimo!

GAUDIO.

Uomo misericordiosissimo, dovreste dire.

PRIOR.

Ma io facendovi conoscere che Malvina potea perire conversando con Luisa, nello stato in cui è ridotta, vi proibii assolutamente di farvela più entrare.

GAUDIO.

È vero! ma da lì a poco sopravvenne Malvina, e piangendo mi disse - Gaudio fammi vedere un'altra sola volta Luisa: onde io....

PRIOR con enfasi di dolore.

Voi.... voi non sapete che dare l' ultima spinta nell' abisso, ove agl' infelici da un destino persecutore gli si schiude la tomba (*entra da Luisa*).

GAUDIO.

Oh cospetto! Io schiudo la tomba, mettendo tutto l' opera mia onde la gente viva allegramente, ed egli che piange sempre.... chi è co-

stui che si avanza.... il suo viso è fra l' Istrice e la Civetta....

SCENA III.

FLENORC e detto.

FLENORC da sè.

In questa locanda dovrebbe esservi il dottor Potwel!

GAUDIO da sè fissando Flenorc.

Che ceffo da manigoldo!

FLENORC dirigendosi a Gaudio.

Ella signore potrebbe aggraziarmi, dicendomi se in questa locanda....

GAUDIO.

Vi si respira buon' aria? Essa fu edificata precisamente in questo sito, mezza lega distante da Edimburgo, acciò per la sua amenità divenisse l' emporio di tutti gli ammalati della Scozia: infatti fanno a pugni per venir quivi a morire: ed io per far dritto al mio carattere gioviale; per quanto mi è possibile frammischio anco delle barzellette nelle di loro esequie.

FLENORC.

Essendovi molti ammalati, vi saranno anco dei medici?

GAUDIO.

Ve ne son due: sir Potwel....

FLENORC con sollecitudine e gioia.

È qui dunque il dottor Potwel?

GAUDIO.

Signor mio sì: il quale comecchè uomo di giudizio, gode del presente senza affliggersi nè del

passato, nè del futuro; mangia come un parassito da mattina a sera, e del meglio che vi è in cucina; beve le sue cinque bottiglie di vino: e quando poi gli sopravviene la colica, bestemmia in un modo così amabile, che bisogna ridere a crepapelle: e più perchè tutte le sue azioni le fa sempre dormendo.

FLENORC.

Si è avanzata adunque la sua malattia del letargo?

GAUDIO.

Molto: giacchè dorme anche mangiando.

FLENORC.

Avrei somma necessità di parlare a sir Potwel.

GAUDIO.

Anche voi siete ammalato?

FLENORC con mistero.

E di una terribile malattia: dove adunque potrei rinvenire sir Potwel?

GAUDIO.

Nel giardino ove....

FLENORC si avvia indi ritorna.

La ringrazio..... In questa locanda vi è una tale miss Malvina?

GAUDIO.

Certo: ma pazza per un birbante che l' ha tradita.

FLENORC.

Non ha lucidi intervalli?

GAUDIO.

Li ha; ma son brevi: e quindi ritorna alla sua solita canzone.

FLENORC.

E quale?

GAUDIO imitando con caricatura la voce di Malvina.

= Edmondo...Edmondo non viene... Edmondo mi ha tradito = alcune volte ha preso anche me per Edmondo: ed io, per non vederla tanto soffrire, vorrei trasformarmi in questo briccone di Edmondo, che ha avuto la barbarie di tradire una donna cotanto virtuosa.

FLENORC.

Le son grato: permetta (*entra*).

GAUDIO.

Costui, tosto che va in cerca di un medico dovrà essere ammalato!! Ma non però dovrebbe essere un ammalato birbante... (*guardando verso dentro*) Veh disgrazia! Sir Potwel vien per di quà, mentre colui ne va in cerca per la parte opposta.

SCENA IV.

POTWEL rosicchiando ciambelle e sovente prendendo tabacco, onde non addormentarsi. Mostrerà il volto arrossito, la figura corpulenta, le gambe molto gonfie, percui camminerà a stento: e detto,

POTWEL.

Andava in cerca di te, caro Gaudio...

GAUDIO.

Ed un ammalato va in cerca di voi da quella altra banda: andate.

POTWEL.

Lascialo crepare: e con lui tutti gli ammalati che ci annojano....

GAUDIO.

Ma che vi danno denari, e molti denari.

POTWEL.

Con i pazzi vivono i savii. Son venuto a lagnarmi teco, della scarsa colezione che mi hai dato.

GAUDIO.

Corbezzoli! Un *Rosbif* di circa quattro libre...

POTWEL.

Mi hai per un tisico moribondo? Voglio mangiare bene, e molto....

GAUDIO.

E pagare niente...

POTWEL.

Come!..

GAUDIO.

Andate debitore di circa 190 ghinee...

POTWEL.

Sta zitto: quest' oggi creperà senz' altro miss Luisa Transvely, e miss Clare sua sorella dovrà ben pagarmi; per essermi da circa quattro mesi dedicato in questa locanda a curar lei sola.

GAUDIO dispiaciuto.

Ma non ha guari voi diceste che non vi era pericolo imminente, che anzi...

POTWEL.

Lo dissi per contraddire ciocchè diceva il dot-

tor Prior: giacchè un buon medico non deve giammai andare di accordo col suo collega ancorchè colpisse al segno. D'altronde è di medica politica il dar sempre speranza; altrimenti chiamano altri medici....

GAUDIO quasi alle lagrime.

E miss Luisa?

POTWEL.

Prima di sera è morta. Or dunque questa mattina, onde rifarmi della scarsa colezione, voglio prima di tutto...

GAUDIO.

Prima di tutto andate a vedere quell'ammalato che va in cerca di voi nel giardino.

POTWEL dandogli una lunga nota si addormenta, abbenchè sia in piedi.

Si: dici bene.... eccoti ... per tanto la nota di ciocchè voglio a pranzo: e mentre pranzo ti darò la nota per la cena...

GAUDIO spingendolo.

Purchè non vi addormentiate: andate subito perchè quell'ammalato disse che la sua malattia era grave.

POTWEL entrando cammina a stento, per la sua corpulenza, dicendo.

Se mi paga bene, gli dirò che non vi è timore di morire: se ha pochi denari dirò... (*entra*).

GAUDIO.

E vero che il dottor Potwel non piange co-

me il dottor Prior: ma d' altronde Potwel è un malvagio col privilegio, quanto Prior è il prototipo de' galantuomini.....ecco il mio nuovo ospite! che volto amabile!! rassembra al Leone quando ha la febbre.

SCENA V.

Lord DERBY di carattere fiero e rabbioso, e detto.

DERBY.

Locandiere...

GAUDIO.

Auguro un giorno felicissimo all' eccellenza vostra...

DERBY si irrita.

Dimmi...

GAUDIO.

Mi faccia la grazia dirmi prima V. E. come abbia passata la prima notte nella mia locanda; se l' appartamento...

DERBY con rabbia.

Dimmi...

GAUDIO.

Se la gente di servizio abbia adempiuto...

DERBY con furore gridando.

Dimmi...

GAUDIO atterrito.

Son qui.

DERBY.

Ho preinteso esservi un eccellente medico in questa locanda?

GAUDIO.

Ve ne son due.....

DERBY.

Chiamatene uno qualunque: ne ho bisogno.

GAUDIO.

Eccovene uno che opportunamente arriva.

SCENV VI.

PRIOR nettandosi le lagrime e detti.

Passava meglio? Potwel dava delle speranze?

GAUDIO con emozione di cuore.

Perchè? Va peggio?

PRIOR.

Entrate ... conoscete l' opera della vostra debolezza!! Entrate, e vedrete una pazza in braccio ad una moribonda!

GAUDIO che essendo passato dalla giovialità al pianto entra in fretta d' onde è uscito Prior.

Oh povero Tommaso Gaudio ridotto a piangere (*entra*).

DERBY che dall' uscire Prior a gradi a gradi con gioia l' avrà riconosciuto: gli si avvicina con entusiasmo di amicizia.

M' inganno!..... siete voi Prior?...

PRIOR desolato in pria non lo bada, ma che poi a gradi a gradi lo riconosce.

Che chiama la morte in suo aiuto; e questa sorda alle grida degli infelici eterna loro il dolore...ma voi...si...

DERBY abbracciandolo con espansione di cuore.

Più non riconosci il tuo vero amico, cui tu salvasti in Londra la vita.

PRIOR con gioia riconoscendolo pienamente.

Lord Derby...

DERBY.

Che dopo dodici anni ha il sommo contento di stringere al petto il suo salvatore, l' uomo che non ha pari la terra.

PRIOR.

Per infelicità! Si: non vi è chi mi pareggi.

DERBY.

T' inganni. Il tuo amico Derby ti supera nelle sventure.

PRIOR.

Milord è impossibile!

DERBY.

Te lo posso provare al momento.

PRIOR.

Inorridireste al mio racconto...

DERBY.

Il mio ti farebbe fremere: ed è al solo Prior, come al santuario dell' amicizia, cui posso aprire il mio cuore.

PRIOR.

E per lo stesso sacrosanto vincolo debbo io prima aprirvi tutta l' anima mia: onde appieno conoscer possiate non esservi mortale più infelice di me sulla terra; e colla vostra pregevole, impareggiabile amicizia sollevarmi alquanto.

DERBY.

Ansante ti ascolto.

PRIOR.

Miss Birton faceva una luminosa figura nel suo castello; ove covriva immensi vizii col manto di una generosa ospitalità. Avea perciò presso di sè raccolta sua nipote Malvina di fresco vedova, con sua figlia Jenny; che oppressa da un malore io fui chiamato alla sua cura!

DERBY.

Conoscesti allora Malvina?

PRIOR sospirando profondamente.

Si: la natura conoscendo la comune depravazione nel formare Malvina tutte radunò in lei le virtù che immaginar si possano in un ente creato, onde mostrarlo ai mortali qual modello inimitabile! Malvina adunque per comando dei genitori fu accoppiata ad uno sposo non iscelto dal suo cuore; pure ne sentì tutto il peso della di lui perdita, in modo che giurogli al letto della morte di non più rimaritarsi; per essere alla custodia di Jenny, unica loro figlia.

DERBY con furore.

Ma tradì poi il voto?

PRIOR.

Non v' incresca di ascoltarmi. Edmondo Seymour...

DERBY fremendo.

Quell' empio!...

PRIOR.

Altro nipote di Miss Birton; dopo de'suoi viaggi giunse allora dalla zia onde isposare Lady Sum-

merhill; che unita ad una pingue eredità gli portava in dote la carica di ministro e quella di dama di Corte a Birton. Vede Malvina !...

DERBY con ironica rabbia.

E costei formata qual modello inimitabile; oblìa tosto il giuramento dato allo estinto consorte, ed altro ne forma per Edmondo, per il mostro più infame che esista sulla terra.

PRIOR.

Voi ignorate quanti combattimenti vi fossero nel cuore di Malvina, pria di risolversi ad accettare l' amore di Edmondo....

DERBY.

Ma vi si risolvette?

PRIOR cade in un dirotto pianto.

Ed allora fu...

DERBY.

Amico mio! perchè quel pianto?

PRIOR.

È la prima volta che mando fuori tai voci, che paleso il mio segreto.... Allora fu che io conobbi quanto, quanto io amava Malvina!

DERBY sorpreso ed intenerito.

Tu! uomo virtuoso, l' amavi!

PRIOR.

Ma conobbi puranche a tempo le fiducia che ella prestava al mio ministero di medico, alla mia sincera amicizia, mercè la quale mi apriva tutto il suo cuore; e seppi perciò sopprimere un amore nato da una fatale simpatia, e che la ra-

gione ed il dovere celar doveano per sempre.

DERBY.

Infelice!

PRIOR.

La scellerata Birton; non potendo far fronte alla decisa valontà di Edmondo, che folle amante di Malvina avea deciso sposarla, inventa, ciocchè pur troppo era vero, che io amassi Malvina. Edmondo prestando fede alla calunnia di Birton, e più non rammentando le somme virtù di Malvina, l'esecra, l'abbandona, e tosto si porta in Londra onde sposare Lady Summerhill: e la perfida Birton per maggiormente avvalorare il suo intrigo, mi scaccia dalla sua casa qual seduttore di Malvina: ma quest' angiolo di virtù ignorando affatto il mio amore per lei, come tuttora lo ignora, non mi privò giammai della sua stima. Dopo qualche tempo fui chiamato alla cura di Miss Luisa Transwely...

DERBY con eccesso di furore.

Miss Luisa Transwely dicesti? la conosci? Tu curasti questa donna che.... sappi che Luisa è pur colei... lo saprai a suo tempo.

PRIOR sorpreso all' eccesso.

Milord che mai vi sentite?

DERBY.

Un ingorgamento di sangue al cuore...alla testa...ma termina pria il tuo racconto.

PRIOR.

Chiamato alla cura di Miss Luisa, a mia gran

sorpresa vi rinvenni Malvina colla figlia, rifuggitesi presso di questa sua amica perchè scacciate dalla casa di Birton. Era in quel giorno medesimo in cui Edmondo porger dovea la destra a Lady Summerhill. Giunta la sera, Malvina che dalla mattina era stata assorta in un profondo dolore letargico, prorompendo in un dirotto pianto, sì mi dice — Prior, Prior ora si sta compiendo la mia sorte! In questo momento Edmondo porge la destra di sposo a Lady Summerhill; ... e così dicendo sviene fra le mie braccia. In quello istante si picchia l'uscio, viene aperto... indi a poco un orribile grido mi rimbombò alle spalle = Scellerati, vi ho colti.... Perfida Malvina ti ho pur conosciuta quale Birton mi ti dipinse... Era Edmondo il quale nel pronunziar queste parole mi avea già tirato un colpo di pistola, che andiede a vuoto. La propria difesa e la mia innocenza mi armarono la mano contro di Edmondo: ci battemmo in istrada: egli rimase da me ferito; ed io raccapricciato fuggendo lasciai Malvina svenuta, e Edmondo, che io credetti aver ucciso, immerso nel proprio sangue.

DERBY.

Dovea morire il perfido pel tradimento a me fatto in pria.

PRIOR.

Edmondo privo di sensi fu ridotto al sepolcro: e Malvina nascondendo il suo volto lo assistette

senza farsi conoscere; ma tosto che lo vide in salvo andiè via. Ciò risaputosi da Edmondo di tutto si ricredette e volò ad isposare Malvina. Ella accettò la di lui destra colla assoluta legge che Edmondo impetrasse da' parenti del suo estinto consorte di far per sempre rimanere la figlia presso di lei. Dopo otto giorni di matrimonio parte Edmondo ad ottenere tal consenso, promettendo di subito ritornare. Ma oimè! che dopo pochi giorni, con un foglio apocrifo si avvisa a Malvina che Edmondo l' avea tradita, e si era portato a sposare Lady Summerhill.

DERBY.

Ma come lo potea senza un divorzio, essendo, come tu dici, legittimo sposo di Malvina?

PRIOR.

Queste ragioni forse non si fecero ben comprendere a Malvina; la quale dopo la lettura di tale foglio divenne maniaca. Ciò da me risaputosi volai in Edimburgo, e mia prima cura fu di strapparla da quel luogo e qui condurla...

DERBY.

Ed il tuo sommo studio nell' arte salutare?....

PRIOR.

A nulla mi giova onde ricondurla alla ragione: che anzi temo, ed a buon dritto, che la sua fissazione la meni inevitabilmente a morire.

DERBY.

Nè vi sarebbe un rimedio?

PRIOR.

Uno, a parer mio, ve ne sarebbe.

DERBY.

Ed a che tardi...

PRIOR.

Non a me, ma alla suprema Provvidenza è dato metterlo in opra.

DERBY.

Sarebbe?...

PRIOR.

Se ora, che la malattia è incipiente, Malvina in un suo lucido intervallo rivedesse Edmondo, giurerei che sarebbe salva.

DERBY incomincia con entusiasmo, quindi termina con furore.

E speri che l'uomo il più protervo della terra rivegga soltanto il luogo ov' egli ha sacrificato una delle sue tante vittime? Tu ignori ove Edmondo sia giunto colla sua perfidia verso di me. Mio amico fin dalla sua infanzia, io riprovava in lui quel genio di libertinaggio che lo predominava, come egli in me riprendeva quello della misantropia. Io conoscendo la volubilità del sesso femminino, che mal si confacea coi miei principii; fino ai nove lustri mi era tenuto lontano dal matrimonio, non che dall' amore. Un giorno quest' empio seduttore mi dipinse con tanti vivi colori le bellezze, non che le virtù di Luisa Transvely che m' indusse a vederla. Giorno fatale! L' amore sovverte la mia ragione, frange il mio proponimento, e mi fa divenire lo sposo di Lui-

sa. Ma appena divenutolo fui avvertito di un'antica segreta intelligenza fra Edmondo e lei. Allora la benda mi cade; sorprendo Luisa, dicendole che Edmondo, mercè la nostra antica amicizia, di tutto mi avea reso consapevole. Inesperta cede al mio inganno, e mi palesa che vittima della seduzione di Edmondo, questo mostro lungi dallo sposarla l'avea obbligata di sposar me, onde così liberarsi dai rimproveri di una donna che gli rinfacciava il suo orribile tradimento. Allora il furore diventa il mio tiranno. Corro in traccia di Edmondo, ma invano; che perciò su di Luisa piombò tutto il mio sdegno. La rinserro nel mio castello di Jerves, ove miss Clare sua sorella m' impedì che io l' avessi sagrificata al mio oltraggiato onore. Inorridito dal delitto ch' era per commettere fuggo da città in città, da villa in villa, perseguitato da un furore geloso che... quando inaspettatamente mi giunse la nuova orribile che Luisa era morta: e fu d'allora che io giurai di non far mai posa, finchè non trovassi Edmondo, e lo trasciuassi a fargli esalare l' anima rea sull' urna della disonorata Luisa.

PRIOR da sè raccapricciato.

Qual cimento orribile! Luisa là dentro vicina a morte! qui suo marito che forse ancora brama vendetta...

DERBY.

Ti veggo inorridito al mio racconto...

PRIOR indeciso.

In verità...

DERBY.

Io qui mi portai, dapoicchè seppi in Edimburgo esservi Malvina: onde da lei conoscere ove fosse Edmondo...

PRIOR.

E che potreste mai conoscere da una infelice maniaca...

SCENA VII.

GAUDIO frettoloso e detti.

GAUDIO.

Accorrete sir Prior; miss Luis...

PRIOR tira in disparte Gaudio e gli dice in fretta e sottovoce.

Taci... non dir sillaba..... non palesare che colei si chiama Luisa, o che noi...

DERBY che sommamente agitato non avrà dato ascolto a ciocchè disse Gaudio.

Prior tastami il polso... il cuore par che voglia balzarmi dal petto... non distinguo più gli oggetti.

PRIOR sbalordito per ciocchè gli ha detto Gaudio di Luisa, tremando tasta il polso a Derby.

Pur troppo... il vostro polso indica....

DERBY fissando Prior che sbalordito trema.

Ma tu perchè sì sbalordito?

GAUDIO.

Intanto signor Dottore io non posso parlare... e colei...

DERBY.

Parla, chi te lo impedisce...

PRIOR che lancia occhiate di fuoco a Gaudio onde tacesse.

DERBY.

Prior; hai tu degli arcani pel tuo amico?

PRIOR confuso.

Io....

DERBY.

Comprendo! Qui è giunto Edmondo...

GAUDIO.

Edmondo! Ed in tal modo si potrebbe salvare Malvina, come asserisce il dottor Prior.

PRIOR volendo trattenere, e calmare il furore di Derby.

Milord...

DERBY svincolandosi da Prior entra furente.

Ma la tua amicizia non potrà impedirmi che io mi abbeveri del sangue dello scellerato Edmondo (*entra*).

GAUDIO con emozione di cuore e rabbia perchè nessuno gli dà ascolto.

Ma Luisa sta morendo, il Dottor Potwel non so dove sia, quel Milord vuol sangue, voi siete lì come un allocco, ed io...

PRIOR alla disperazione.

Colle tue ciarle hai deciso la morte di tutti? Sarai contento (*entra da Luisa*).

GAUDIO entra seguitando Prior, dicendo ad alta voce.

Non la morte, ma la vita; perchè io mi chiamo Tommaso Gaudio e sono il padre dell' allegria

e tu ti chiami Prior, e sei il Priore de' malanni....

(*Subito si bassi la tenda*).

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO.

SCENA PRIMA.

FLENORC conducendo a stento pel braccio POTWEL.

POTWEL.

Flenorc.... io cammino mal volentieri, e tu pretendi che io camminassi in fretta... perchè?

FLENORC.

Prima, onde destarti dal tuo letargo, quindi per trovare un luogo opportuno ove senz'essere ascoltati palesarti il gran segreto, pel quale mi sono da te portato.

POTWEL siede.

Sono stanco: se vuoi parlar qui, bene; altrimenti va all'Inferno.

FLENORC dopo essersi assicurato di non poter essere ascoltati incomincia il suo discorso ma sempre guardingo.

Pazienza!! Miss Birton zia di Edmondo avendo risaputo che tu eri nella medesima locanda ov'era Malvina, e conoscendo a pruova la tua sagacità, per me t' invia dugento Ghinee...

POTWEL.

Dammele subito: che presso a poco tanto è il mio debito col locandiere.

FLENORC.

Adempi prima la commissione di Birton; e poi....

POTWEL.

Ma sbrigati, che ho gran fame.

FLENORC.

Ma prima ascoltami con attenzione.

POTWEL cha a gradi a gradi si addormenta.

Ti ascolto.

FLENORC.

Risaputosi da Birton che Edmondo avea sposato Malvina si diede alla disperazione, ma non si perdette di coraggio. Denunzia perciò Edmondo qual ribelle; e mentre egli si portava da' parenti dell' estinto consorte di Malvina, onde averne l' assenso di fare rimanere Jenny sempre presso sua madre, lo fa arrestare e mettere in prigione.

POTWEL addormentandosi.

Buono, buono!

FLENORC.

Quindi io co' miei sommi talenti carpisco dal Giudice un ordine di tor via Jenny da Malvina, e condurla ai parenti di suo padre.

POLWEL quasi addormentato.

Buono, buono!

FLENORC.

Ecco adunque l'opera tua. Birton che di già avea inviato un foglio apocrifo avvisando Malvina essere Edmondo prossimo a sposare Lady Summerhill; ora imitando il carattere di Edmondo ha foggiato

un altro foglio con cui finge di aver Edmondo firmato il divorzio di Malvina. Ella che a te presta fede, ti sarà facile proporle un dilemma. Se brama che la figlia rimanga presso di lei, su di un altro foglio firmi anche Malvina di acconsentire al divorzio: ed allora l'ordine non avrà più effetto; se a ciò si niega io mercè l'ordine che ho meco le strapperò la figlia dalle braccia al momento. Son sicuro che l'amor di madre, il creduto tradimento di Edmondo, avvalorato dalle tue persuasive l'indurranno a firmare il divorzio: tanto più che come pazza potrai sorprenderla o in un lucido intervallo, o nella stessa manìa... (*prorompe in furore avvedendosi che Potwel dorme*) maledetto! tu non hai ascoltato il mio discorso?

POTWEL destandosi per la forte scossa datagli da Flenorc.

Un sorso?.... bravo! un sorso di Rum per digerire....

FLENORC facendolo a viva forza levare in piedi.

Per ammazzarti crapulone...Oh disgrazia!!! Malvina si dirige a questa banda...destati ubbriacone...adempi a dovere la commissione di Birton...

POTWEL che a stento cammina.

E le Ghinee?..

FLENORC trascinandolo a forza entrano.

Trema che non si trasformino in palle di piombo.

SCENA II.

MALVINA seguita da PRIOR.

MALVINA che uscendo in tutta fretta si dirige fuori la porta di entrata, chiama co' gesti, quindi apre le altre porte facendo lo stesso, infine rimanendo delusa si mette a sedere estatica, ragionando seco stessa.

PRIOR guarda Malvina e piange dicendo da sè.

Infelice vittima di uno scellerato! Nella tua manìa però tu non soffri quanto Prior; che tutta sente la forza di un amore che si estinguerà nel silenzio della tomba.

MALVINA seco stessa fantasticando imita i detti di Edmondo.

= Malvina io parto, onde far rimanere Jenny sempre presso di te = Lo devi, il promettesti...., a questo patto ti diedi la destra, il cuore...no: il cuore glie l' avea dato da gran tempo...quanto l' ho amato!! quando moribondo io l'assisteva... = Malvina io non ho amato veracemente altra donna che te!!! che momenti deliziosi!!!

PRIOR scuotendola.

Malvina...Malvina.....

MALVINA senza fissarlo sorride.

Qual voce soave discende nel mio cuore...

PRIOR.

Malvina...

MALVINA si volge all' istante, fissa per qualche tempo Prior; indi avvedendosi di non essere altrimenti Edmondo qual ella immaginava, rimane desolata.

Si...è desso...desso!! No.....Tu non sei Edmondo...ed io...ed io son Malvina!!

PRIOR desolato da sè.

Ma vi è sulla terra un infelice che mi somigli!!! Ecco sua figlia! potesse distrarla alquanto da questa spaventevole fissazione.

SCENA III.

JENNY e detti.

JENNY abbraccia e bacia Malvina ma rimane sorpresa nel vederla in tal modo assorta.

Buon dì mia cara madre...bacia la tua cara Jenny...Oh Dio: non mi vede, non mi ascolta.

PRIOR.

Amabile Jenny; cerca di scuoterla dallo stato di abbattimento in cui è caduta: conducila teco in giardino.

JENNY.

Farò tutto il mio possibile — Signora madre, signora madre, scuotetevi.

MALVINA che incomincia a scuotersi.

Madre! Io fui!! più non lo sono, tosto che mi resi spergiura al padre di Jenny.

JENNY.

Ma la tua Jenny sta qui, che ti abbraccia, che ti stringe al seno.

MALVINA.

Jenny!! Sei tu? precisamente tu che mi abbracci?

JENNY.

Che vi ama teneramente.

MALVINA.

Dopo che io anteposi l'amore ch' era a te dovuto, a quello di Edmondo...! Intanto tu seguiti ad amarmi, ed egli mi ha tradito.... giusta pena al mio errore!

JENNY spinta da Prior s' impegna di persuaderla, quindi imbrogliandosi, si rivolge a Prior onde la suggerisca.

Ma cara madre, quando la vostra amorosa Jenny vi perdona...no, volea dire, che voi perdoniate me...neppur questo... ma caro Prior voi piangete al solito, la madre non mi ascolta, ed io mi veggo imbrogliata come un pulcino: suggeritemi voi Sir Prior.

MALVINA.

Prior! anco Prior mi ha abbandonata?

PRIOR con islancio di amore che poi corregge all' istante.

No: non mai, Malvina. Io sarò sempre il tuo leale aman.....cioè intesi dire...

JENNY con enfasi d' ingenuità.

Il tuo amante volevate dire? E perchè vi trattenete? Ve l'ho udito a ripetere sovente quando siete solo; ed ora che potreste recarle sollievo col vostro amore, vi tacete? Io che l'amo assai assai gliel dico sovente; ed ella se ne compiace: fate voi altrettanto e così la vedremo allegra una volta.

PRIOR da sè raccapricciando.

L' innocenza palesa il mio delitto.

JENNY scuotendo Malvina.

Madre, Prior vi ama tanto, tanto..... non mai però quanto la vostra Jenny.

MALVINA.

Mi amate?.... Un amico.... una tenera figlia.... se qui vi fosse Edmondo...

PRIOR.

Malvina; andate con vostra figlia in giardino....

JENNY.

E là voglio farvi vedere un grottone di rose che....

MALVINA.

Che illudono colla delicatezza di un fiore fugace, restandovi fitte, eternamente fitte nel cuore le spine.

JENNY conducendola quasi a forza.

Almeno venite per compiacere la vostra Jenny.

MALVINA lentamente e taciturna siegue la figlia, ma giunta appena alla soglia, come ricordandosi di cosa di rilievo in fretta ritorna per entrare d' onde uscì; ma vien trattenuta da Prior.

Oh

PRIOR.

Dove andate?

MALVINA.

Dalla mia Luisa, dalla mia cara amica, sola amica sulla terra! scacciata da Birton, le braccia della amica Luisa mi raccolsero colla figlia: ed ora che è ridotta....

JENNY.

E preferite l'amica alla figlia?

MALVINA.

Giusto rimprovero! Quanti oggetti figlia mia

ti ho preferiti!! Ma Edmondo ti ha vendicata (*entra abbracciata a Jenny nel massimo dolore*).

PRIOR guardando per dove è partita Malvina; manda un profondo sospiro.

È partita! ed io!! Prior, e non saprai una volta porre argine ad un amore....

SCENA IV.

POTWEL mangiando ciambelle e di frequente prendendo tabacco onde non addormentarsi; e detto.

POTWEL.

Sir Prior.

PRIOR guardandolo con disprezzo gli volta le spalle per andar via.

Ho da fare.

POTWEL.

Fermatevi: debbo parlarvi di un affare che riguarda voi, e la vostra Malvina.

PRIOR infastidito vuol partire.

Mel direte poi.

POTWEL.

Peggio per voi: giacchè ora ricevo una lettera da un mio corrispondente, ove mi avvisa che Edmondo Seymour si fa sposo di Lady Summerhill...

PRIOR con sorpresa.

Mentre ha sposato, e legittimamente sposato Malvina?

POTWEL.

E che forse è il primo signore, che mentre ha sposato una infelice per capriccio ne sposa un' altra per convenienza di famiglia? Con gran de-

nari, ed alte aderenze la prima moglie si fa sparire dalla società; e se mai ciarlasse troppo, anche dal mondo si fa sparire.

PRIOR inorridito.

Oh empietà inaudita!

POTWEL.

Al contrario: il mondo è andato sempre in un modo. Chi ha molti denari, calpesta ed opprime chi ne ha pochi.

SCENA V.

Si ode suonare un campanello nelle stanze di Luisa, ed una voce dice.

VOCE.

Sir Prior, Sir Prior; venite...

PRIOR con furore sempre crescente.

Potwel sono chiamato... Il mio dovere m'impedisce di più trattenermi con uno esecrando sparlatore della morale. Se però Edmondo ha rinunziato a qualunque principio di onore, se a tal modo giunge a calpestare ogni dritto sociale, e di natura, che tremi! Il Cielo fa gemere l'innocenza onde sublimarla, ma all'impensata scaglia il suo tremendo fulmine su dei conculcatori di questa (*entra da Luisa*).

POTWEL che si sarà seduto durante il discorso di Prior, e ridendo pian piano si addormenta.

Quando...ma quando mi fanno ridere le buffonerie di Prior... Non vuol persuadere Malvina? Peggio per lei... Or ora verrà Flenorc... le strapperà la figlia...io mi lucrerò... certo...

lucrerò dugento...ghinee...e Malvina...e Malvina... (*si addormenta*).

SCENA VI.

DERBY e detto dormendo.

DERBY.

No: qui debb' essere Edmondo... lo smarrimento di Prior allo intendere che io volea sacrificare Edmondo alla mia vendetta .... l' impedirmi già poco che io entrassi in quella stanza... tutto, si tutto mi assicura che qui sia giunto ed il troppo virtuoso ..... Prior vuole involarlo alla mia ..... chi è costui!..... dorme?... no; fingerà di dormire per conoscere le mie azioni, e darne l'avviso onde far fuggire Edmondo (*scuotendo Potwel*) chi siete voi? Rispondetemi: perchè lì seduto fingendo di dormire?

POTWEL sonnacchioso.

Io?.... io sono....

DERBY.

Con me è inutile far la parte dello stordito.

SCENA VII.

GAUDIO che uscendo dalle stanze di Luisa si ferma ad ascoltare il dialogo de' sudetti.

POTWEL.

Ma voi che bramate?

DERBY.

Intendere chi sta in quelle stanze, e perchè non vi posso entrare.

GAUDIO agitato da sè.

Ora Potwel scovre che qui dentro vi sta Luisa....

e mi ha detto Prior che Milord la vuole uccidere.

DERBY.

La verità, o tremate di un uomo che ad altro non aspira se non a vendicarsi.

POTWEL.

Ecco la verità: la dentro vi sta....

GAUDIO con enfasi interrompe.

Milord; vi ho preparato pe'l pranzo....

DERBY.

Un veleno?

GAUDIO.

Oibò; due pernici colla salsa...

POTWEL.

Caro il mio Gaudio; prepara anche a me due pernici, che io te le pago quanto vuoi...

DERBY.

Rispettatemi: voglio sapere chi vi è in quelle stanze.

POTWEL.

Oh bella! vi è....

GAUDIO interrompe con rabbia.

Vi è chi vi debb' essere. Ed ella signor Dottore faccì la sua professione e non s'impacci de' fatti altrui.

DERBY con furore.

Signor locandiere: l'avermi impedito poco fa di entrare in quelle stanze; ora troncare le parole in bocca a quest' uomo, onde non palesi il vero; tutto mi assicura che là dentro vi sia Edmondo....

POTWEL.

Oibò, vi è....

GAUDIO con rabbia a Potwel.

Vi è il diavolo che porti voi e me.

DERBY minacciando Gaudio con furore.

Locandiere....

GAUDIO con caricato sussiego.

Milord: voi avete il dritto di essere bene alloggiato, non già di conoscere chi vi sia in quelle stanze.

POTWEL ridendo.

Ma perchè non volete che Milord sappia esservi là dentro...

GAUDIO.

Una mia innamorata inferma....

POTWEL.

È vostra innamorata miss...

GAUDIO.

Forse perchè son vecchio, non son buono ad avere una innamorata? Ho molti denari, padron caro; e quando un uomo è ricco, è sempre giovine per trovare innamorate, ancorchè avesse cento anni.

DERBY.

Il tuo furore intempestivo più mi assicura del mio sospetto.....

SCENA VIII.

MALVINA fuggendo abbracciata a JENNY e detti.

MALVINA.

Soccorretemi... assistetemi...

DERBY.

Che avvenne?

MALVINA agitandosi quà e là parla in confuso.

Un brutto ceffo...

JENNY.

Ma brutto assai...

MALVINA fuori senno in modo che più non riconosce la figlia.

Volea strapparmi la figlia dalle braccia... mi mostrava una carta.... chiamate Prior.... ov' è mia figlia... voglio mia figlia....

JENNY abbracciandola con vigore.

Son qui, son qui, cara madre, che potranno uccidermi, ma non sapranno staccarmi da voi.

GAUDIO.

E poi vi son io, che allegramente mi opporrò a tutte le carte, a tutti i birbanti della terra.

POTWEL che per non addormentarsi ora mangia ciambelle, ed ora prende tabacco, dicendo da sè.

Il sonno vorrebbe vincermi.... ma è giunto il momento in cui debbo buscarmi dugento Ghinee.

JENNY gridando pel timore.

Eccolo, eccolo.

SCENA IX.

FLENORC, che avrà un foglio tra le mani e detti.

FLENORC.

Miss Malvina, siete da me fuggita, quasichè io fossi un sicario, un malfattore. Sarà disaggradevole il mio uffizio? Ma tutti siam sudditi della legge.

MALVINA.

Legge!! e che brama da Malvina la legge?

FLENORC.

Essa ha stabilito, che la figlia di una madre passata a seconde nozze appartenga a' parenti del suo primo consorte. Percui con quest' ordine del tribunale vengo a reclamare Jenny vostra figlia, che da suo zio, vien chiesta; ed io ho benanche la commissione di condurgliela.

MALVINA in cui incomincia a svilupparsi il furore della mania.

Mia figlia!

DERBY.

Voi dunque dovreste sapere ove sia attualmente Edmondo?

FLENORC.

Edmondo è in Londra per isposare Lady Summerhill.

MALVINA.

Summerhill diceste...Summerhill!!

FLENORC.

Che diverrà in breve la sposa di Edmondo.

GAUDIO con somma emozione.

Dunque, lo sposo l' abbandona, lo zio vuole la figlia: e questa infelice rimane senza sposo, senza figlia...e che legge bestiale è mai questa!

FLENORC con autorità.

Rispettate la legge.

MALVINA.

Dopo otto giorni di matrimonio...Edmondo mi abbandona!

POTWEL.

Ed è giunto alla suprema perfidia di firmare il divorzio.

MALVINA.

Divorzio!

FLENORC dandole un foglio.

Leggetelo voi medesima; giacchè ne dovete conoscere il carattere.

MALVINA che nell'aprire il foglio riconosce il carattere di Edmondo, percui diventa di fuoco, se le gonfiano le goti, quindi a gradi a gradi va nel massimo furore.

Sì...il carattere...è suo!!

FLENORC.

Ecco il mio amichevole consiglio: firmate anco voi un altro atto di divorzio....

POTWEL.

Allora l' ordine del tribunale riesce nullo affatto...

DERBY.

Giacchè non essendo più voi rimaritata, i parenti non possono più pretendere vostra figlia...

FLENORC.

Ed io partendo al momento, vi lascerò in pace con lei.

DERBY.

Si Malvina: firmate il divorzio; esecrate questo nuovo mostro sociale, mentre io al momento portandomi in Londra andrò a vendicare il mio, il vostro onore, quello della natura oltraggiata.

MALVINA.

Questo...sì...è...è suo carattere...Edmondo firmò il divorzio...

POTWEL.

Dunque firmatelo anche voi...

MALVINA.

No...qui...qui venga Edmondo...egli medesimo dica.= Malvina io ti ho ingannata ... io non ti amava, io ti ho voluto sedurre, io... allorquando Edmondo avrà proferite queste parole alla presenza di Malvina, allora Malvina firmerà.

FLENORC.

Ed ora non volete firmare.

MALVINA.

Morire, cento volte morire...

FLENORC chiamando dentro.

Ehi...

SCENA X.

Gente armata e detti.

MALVINA in cui sempreppiù cresce il furore maniaco.

Edmondo è mio sposo...il Cielo ricevette il nostro giuramento.....vada egli a riprenderselo da Iddio...

JENNY che in questo frattempo essendo ghermita da Flenorc o dalla gente armata; manda un acuto grido.

Madre....mi strappano dalle tue braccia.

MALVINA scuotendosi si avvede che conducono via la figlia: cosicchè da maniaca disperata, toglie il ferro dal fianco di uno di coloro che trasportano Jenny, e da cieca tirando un colpo è per uccidere sua figlia.

Che?...ah!...mori....

JENNY che vedendosi prossima ad esser ferita grida....

Madre.... tu mi uccidi.

MALVINA ai gridi si scuote ed avvedendosi ch'era per uccidere sua figlia, inorridita e con maggior furore rivolge contro di sè il ferro, in modo che DERBY, GAUDIO, e PETWEL son mal atti a frenarla.

Io....uccidere....

DERBY.

Malvina....

GAUDIO.

In nome del Cielo....

JENNY dalla parte opposta a Malvina vien trascinata da Flenore e dalla gente armata; e mentre ella grida e coi gesti chiede soccorso dalla madre dicendo.....

Madre.... madre mia....non ci vedremo mai più....

(Si bassi subito la tenda.)

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO.

SCENA PRIMA.

PRIOR e DERBY che assistono MALVINA affatto istupidita.

DERBY.

E non vi sarà un rimedio onde richiamarla da questo stato di stupidità?

PRIOR.

Qualunque medicina si rende affatto inutile, finchè da sè medesima non si risvegli. L'averle involata la figlia, ha deciso della sua ragione e temo anche della sua vita.

DERBY.

Ma Gaudio si compromise....

PRIOR.

Che avvolto nel tabarro avrebbe spiato i passi di coloro, che portarono via Jenny? ma ciò che vale, se tutto fu eseguito regolarmente con un ordine del tribunale.

DERBY.

E non potrebbe essere un ordine falso; foggiato dall'infame Edmondo, per indurre Malvina a firmare il divorzio piuttosto che perdere la figlia?

PRIOR.

Edmondo scellerato a tal segno!

DERBY.

Di tutto è capace quell' empio... Assisti Malvina.... seguirò le loro orme: coll' oro spero di conoscere .... sì: il cuore mi dice esser questa una nuova perfidia di Edmondo: ci rivredremo (*parte in fretta*).

PRIOR fissando con compassione Malvina.

Qual desolante situazione!

MALVINA.

Mi fareste la grazia, buon signore, dirmi che ore sono?

PRIOR.

Le nove, Malvina.

MALVINA riflette, quindi conteggia colle dita.

Sino alle sette.... vi vogliono almeno dieci ore per morire.... che tempo lungo!!!

PRIOR.

Malvina mi guarda senza più riconoscermi.

MALVINA.

Tu.... perchè mi guardi così smarrito?

PRIOR.

Malvina riconoscimi.... io son Prior.

MALVINA.

Prior !!! Prior avea un bel cuore.... egli mi assicurava.... che avea amato una sola volta... ed una volta si può veracemente amare nel corso della vita.... ma non mai volle palesarmi il nome della sua virtuosa amante.

PRIOR con entusiasmo.

Malvina.... tu con quei detti mi laceri il cuore.... tu l'ignori....ed io ti adoro....

MALVINA.

Chi adori?

PRIOR raccapricciato da sè.

Ove trascorsi!

MALVINA.

L'Ente supremo merita la nostra adorazione... i nostri simili rispetto soltanto.....Edmondo mi ha tradito.... Prior mi ha abbandonata.....

PRIOR.

No, Malvina....

MALVINA.

Tu mio caro deliri parlando colle ombre.... Malvina è morta....

PRIOR.

Ella vive, e vivrà sempre in questo cuore...

MALVINA.

Comprendo....ella è ancora insepolta, sperando che il suo cadavere fosse compianto da colui che la ridusse a morte....stolta! gli scellerati ridono sulle vittime dei loro delitti....

PRIOR.

Amica mia ascoltami.

MALVINA.

Amicizia! e dov'è l'amicizia sulla terra?

PRIOR.

Accordami almeno la grazia di....

MALVINA.

Ma se gli uomini non fanno la giustizia, come mai possono accordar grazie.

PRIOR disperato per vedere Malvina in quello stato.

Dunque per noi non vi sarà che la morte?

MALVINA riscaldandosi a gradi a gradi finchè giunta all' apice del furore in un salto entra nelle stanze di Luisa.

Morte pronunziasti?

PRIOR pentito da sè.

Che dissi mai!

MALVINA.

Morte! t' incontrerò ..... alle sette!! Ora in cui per l'ultima volta vidi Edmondo ..... ed alle sette io debbo discendere nel sepolcro ... tu mi seguirai .... colà giunti sarem salvi dalle insidie degli ipocriti, dalla seduzione de' libertini, da' tradimenti de' falsi amici ..... e potremo ben dire = prepotenti conculcatori delle leggi sociali e di natura, noi andiamo a reclamare vendetta dall' Eterno ..... traditori perversi tremate!! la terra vi negherà anco la tomba (*entra*).

PRIOR gridando la siegue.

Ferma Malvina .... là vi è Luisa moribonda... Dio! (*entra*).

SCENA II.

GAUDIO avvolto in un gran tabarro, sotto del quale vi è JENNY che cammina a stento.

GAUDIO.

Zitto ....

JENNY.

Mi manca il fiato .....

GAUDIO.

Grazie al cielo, nessuno ci ha veduto.

JENNY.

Per pietà nascondetemi subito ..... se quell' assassino mi ritrova mi uccide assolutamente.

GAUDIO.

Ora vi nasconderò nella.... ma io muoio dalla curiosità d' intendere come siete scampata dalle mani di quei manigoldi.

JENNY.

Vi dirò: quei manigoldi mi condussero in un Casalone poco da qui discosto. Indi Flenorc.....

GAUDIO.

Chi è Flenorc?

JENNY.

Colui che mostrò l' ordine del Giudice: quindi Flenorc si mise a confabulare con Potwel.

GAUDIO.

Anche Potwel è un birbante, mentre mangia tanto, e mi fa tanto ridere?

JENNY.

Ed io che ho buone orecchie udii che gli diceva = Potwel rimanti in guardia della ragazza; che io vado di nuovo da Malvina: ed andò via.

GAUDIO.

E Potwel?

JENNY.

Chiuse la porta del Casalone, intascò la chiave,

e si mise a dormire, secondo il solito: allora io implorando l' aiuto del cielo, gli tolsi pian piano la chiave di tasca, aprii la porta e fuggii senza saper dove andassi ....

GAUDIO.

Io che vi avea seguita da lontano, giunsi in quel momento .....

JENNY guardando verso dentro inorridisce e trema.

Ed ora colla vostra curiosità, colle vostre ciarle mi avete subissata ... ecco Potwel....

PRIOR.

Oh poveri noi ... nasconditi.

JENNY.

Ma dove?

GAUDIO.

Sotto di questa tavola ... ma non mandar fuori alcun fiato ....

JENNY precipitosamente si asconde sotto la tavola e quando può fa capolino.

SCENA III.

POTWEL ansante, a norma della sua corpulenza, GAUDIO che tremando cerca rimettersi in una forzata ilarità, e JENNY sotto la tavola.

POTWEL da sè.

Corpo del diavolo! il sonno questa volta mi fa perdere dugento ghinee.

GAUDIO da sè.

Io tremo da capo a piedi.

POTWEL.

L' avete veduta ?

GAUDIO.

Chi?

POTWEL.

La figlia di Malvina?

GAUDIO.

Voi, al solito, dormite in piedi.

POTWEL arrabbiandosi.

Domando, se avete veduta la figlia di Miss Malvina.

GAUDIO.

Oh bella! Voi l' avete trascinata chi sa dove, ed ora la domandate a me?

SCENA IV.

FLENORC sommamente agitato, e detti.

FLENORC tirando in disparte Potwel.

E così? L'hai tu rinvenuta? parla.

GAUDIO da sè tremando.

Ora saremo conciati pel dì delle feste. Se la ragazza fa uno starnuto sarà scoverta... diranno che io ho voluto deludere la giustizia, e mi condurranno in prigione... Cielo; abbi una volta compassione degli infelici!

FLENORC che avrà finora dialogato con Potwel, seguita a dirgli di soppiatto.

Tutto per tua cagione... dormiglione maledetto!

POTWEL.

Potea mai non dormire chiuso in un Casalone oscuro...

FLENORC con sussieguo ed autorità a Gaudio.

Signor locandiere: mi dia subito la figlia di Malvina che qui è ritornata.

GAUDIO.

Più figlie volete?

FLENORC.

È inutile fingere di vantaggio: si sa che voi per buon cuore l' avete qui nascosta; ma la legge comanda e si deve ubbidire, o ubbidirete colla forza.

GAUDIO da sè compiacinto.

Cielo ti ringrazio! che bel pensiere!!

FLENORC.

Perchè in fine noi abbiamo veduto entrare la ragazza qui.

POTWEL che mal reggendosi in piedi siede sbadigliando.

Qui, qui.

GAUDIO fingendo sussiego e furore.

Ma sapete come l' è? se io rido sempre perchè non voglio sospirare, non son mica un gonzo. Voi veniste crudelmente a strappare una figlia dalle braccia di sua madre, con un ordine falso, o vero che fosse stato, son già tre ore: chi sa che per colmo di ribalderia non l' abbiate uccisa e sotterrata nella vicina selva; ed ora per nascondere il vostro misfatto siete venuto meco a rappresentar questa scena da comnedia. All' istante mi porto dal Giudice di questo Villaggio, gli paleso i miei giusti sospetti; e ve-

dremo se ardirete più di fare i Sicarii colla caratteristica di medici, di ...

FLENORC.

Del diavolo che ti porti ...

GAUDIO.

Il diavolo porterà a voi due, che gli siete germani.

FLENORC.

Potwel venite meco ...

POTWEL che già si sta addormentando.

Qui sto bene ..... lucrarsi dugento ghinee và bene...

FLENORC di soppiatto dando un pizzicotto a Potwel onde tacesse.

Taci crapulone ... signor Locandiere saremo a due (*parte furente*).

GAUDIO da sè.

Ed in tre col carnefice che t' impicchi ... se questo birbante mangiatore ora si addormentasse, potrei far fuggire Jenny.

POTWEL addormentandosi.

Gaudio ...

GAUDIO.

Son qui Signor Dottore garbatissimo ...

POTWEL.

Questa mattina a pranzo, oltre la nota che ti diedi, bramerei ...

GAUDIO.

Lasciatevi servire: voglio farvi colle mie mani un manicheretto degno del dottor Potwel.

POTWEL addormentandosi.

E tu sei l'unico ... per ... manicaretto.....

GAUDIO allegro perchè vede addormentarsi Potwel.

Io ... io l'ho immaginato così ...

POTWEL.

Così.

GAUDIO allorchè lo vede addormentato fa segno a Jenny di uscire da sotto la tavola.

Si prendono delle uova, delle lattughe, del Butiro ... si addormenta ... esci Jenny.

JENNY che pian piano uscendo da sotto la tavola; vedendo quindi destarsi Potwel vi vien respinta nuovamente da Gaudio.

Posso?

POTWEL.

Butiro, e così?....

GAUDIO spingendo Jenny sotto la tavola.

Sotto, sotto ...

POTWEL sonnacchiando.

Sotto dove?

GAUDIO.

Sotto la padella vi si mette il fuoco: e poi tutto quello che si è messo dentro la padella si rimescola ben bene.....

JENNY che indica voler uscire.

Posso?

POTWEL sonnacchiando.

Bene.... bene ...

GAUDIO spingendo di nuovo Jenny.

Dentro ...

POTWEL.

Dentro che cosa?

GAUDIO.

Dentro poi vi si mette, della carne di manzo, della carne di vitello, del presciutto, del caviale, delle uova di tonno, delle arinche, delle salacche, del baccalà, (*prende pian piano Jenny e covrendola col suo tabarro, la conduce dentro, sempreppiù alzando la voce onde far sicuro Potwel che gli è vicino*) delle acciughe, del salmone, del tonno in olio ..... e mentre tutto questo bolle e ribolle, ribolle e bolle ... te l' abbiamo ficcata (*entra con Jenny*).

POTWEL dormendo.

Bolle, bolle ...

SCENA V.

EDMONDO e detto dormendo.

EDMONDO.

In una locanda così vasta, si è così mal servito ... ehi locandiere ... nessuno risponde.

POTWEL dormendo.

Bolle, bolle ...

EDMONDO.

Che veggo! non è questi il medico Potwel; che mi curò in quella mortale malattia ... Si, e desso!!! Potwel, Potwel.

POTWEL.

Bolle, bolle ...

EDMONDO ridendo lo scuote con violenza.

Potwel sono io, svegliati.

POTWEL che risvegliandosi per la forte scossa ricevuta, rimane sorpreso e sommamente atterrito nel vedersi innanzi Edmondo, percui il sonno l'abbandona.

È pronto il manicaretto ?.... che vedo ! ! Edmondo!! !

EDMONDO.

Che abbraccia il suo amico Potwel.

POTWEL tremando da sè.

E che ora mi farà saltare le cervella in aria.

EDMONDO.

Ma tu sei fuor de' sensi... la malattia del letargo si è molto avanzata ?

POTWEL.

Coll' età crescono i malanni : ma voi come qui?

EDMONDO.

Per giunger presto in Edimburgo, il vetturino mi ha fatto battere questa strada comecchè la più breve.

POTWEL da sè.

Per uccidermi.

EDMONDO.

Tu avrai risaputo che da circa due mesi ho sposato la mia adorata Malvina.

POTWEL.

Me ne consolo di tutto cuore ; e vostra zia come l' ha intesa questa nuova ?

EDMONDO.

La perfida Birton mise in opera quant' arte seppe dettarle la sua malvagità. Ma io di tutto ho trionfato. Ho ricevuto un ampio consenso dal-

lo zio di Jenny di farla rimanere per sempre presso sua madre: e quindi un ordine del Supremo Magistrato di far punire aspramente Flenorc ed i suoi infami satelliti, che ingannando lo zio di Jenny carpirono un ordine da quel giudice onde strapparla dalle braccia di Malvina: ed affinchè ciò non avvenisse ho fatto morire due cavalli per correre in fretta; ed ora infelicemente qui si è rotta una ruota alla vettura: ma fra due ore sarò in Edimburgo nelle braccia della mia sospirata Malvina. Potwel.... tu sembri indeciso, smarrito... forse ti è nota qualche nuova sventura che mi sovrasta, e la tua amicizia vorrebbe nascondermela?.. Parla; il tuo silenzio mi uccide.

POTWEL.

Altro non posso dirvi che subito, subito partiate per Edimburgo con un' altra vettura, anco a piedi se vo ne fosse d' uopo; altrimenti Prior.... basta, il passato vi dia norma di quanto vorrei dirvi... addio. (*da sè partendo*) Si vada a far noto il tutto a Flenorc (*entra*).

EDMONDO inorridito di quanto disse Potwel cade traballando su di una sedia accanto alla tavola.

Che Prior sia un malvaggio ne convengo!! Ma che Malvina, la tanto virtuosa Malvina possa tradirmi a tal punto!! quante agitazioni!!! potessi morire! (*oppresso dal pianto si copre con ambè le mani il volto, e singhiozzando poggia la testa sulla tavola*).

SCENA VI.

MALVINA dalle stanze di Luisa e detto.

MALVINA esce sulla punta de'piedi diriggendosi per la sua camera, nell' udire i singhiozzi di Edmondo si ferma, lo fissa, indi stringendosi nelle spalle entra nella sua camera.

MALVINA.

Luisa muore.... io debbo seguirla.... si vada a prendere il ritratto di Edmondo onde sia meco sepolto... e più di noi non si abbia nuova sulla terra.... chi piange? oh! vedete lì!! un uomo che piange!! sarà infelice!!! lasciamogli il consuolo del pianto..... per me n'è disseccata la fonte. (*entra nella sua camera*)

SCENA VII.

GAUDIO dalle sue camere che esce frettoloso chiamando Malvina, che similmente in fretta entra nella sua camera; e detto.

GAUDIO.

Malvina, Malvina; sappiate che vostra fi....

EDMONDO che all' udire la parola Malvina si sarà levato in un baleno prendendo con furore Gaudio pel braccio.

Chi chiama Malvina! Che sai tu di Malvina, parla, e così? Malvina?

GAUDIO da sè agitato.

Costui è un' altra spia! all'erta Gaudio!

EDMONDO.

Perchè chiamavi Malvina?

GAUDIO.

Cioè....

EDMONDO con sommo furore.

Tu dei conoscerla...

GAUDIO superando il timore dice in sussiego.

Rispettatemi, cospetto! Io son Tòmmaso Gaudio napoletano; padrone assoluto di questa locanda: e se monto alla sommità del terrazzo, suonerò la campana a martello, e farò accorrere tutti gli abitanti di....

SCENA VIII.

FLENORC furente dalla parte opposta d'onde entrò POTWEL.

FLENORC che uscendo alle spalle di Edmondo si dirige con furore contro di Gaudio.

Impostore! si è finalmente risaputo che tu hai nascosta la figlia di Mal...

EDMONDO diventa di fuoco al riconoscere Flenorc.

Flenorc!

FLENORC sorpreso all'eccesso e tremante, da sè.

Qui Edmondo!

EDMONDO.

Scellerato emissario di Birton, starai compiendo o avrai già compiuto qualche misfatto?

FLENORC tremando.

Io... eccellentissimo.... son venuto....

GAUDIO.

È venuto a rapir fanciulle....

EDMONDO cavando di tasca una pistola.

E l'ha rapita?...

FLENORC fugge esclamando.

Misericordia!

EDMONDO gridando insegue Elenore.

Tu no, non fuggirai dal mio giusto sdegno.

SCENA IX.

MALVINA esce precipitosamente per avere udita la voce di EDMONDO, e lo va ricercando da per tutto: mentre GAUDIO resta indeciso.

MALVINA da sè.

Come!...anche questa volta mi sarò ingannata.

GAUDIO da sè.

Oh dio!.. i suoi occhi mi atterriscono....

MALVINA da sè girando per la scena.

Io ho udito la sua voce!

GAUDIO.

Malvina; sappiate che vostra figlia.....

MALVINA fuori senno.

Si, si; quella voce è fitta nel mio cuore.

GAUDIO.

La voce di vostra figlia volete intendere? ed ora Gaudio ve la ricondurrà fra le braccia; (*chiamando dentro di dove è uscito*) vieni Jenny, tua madre ti brama.

SCENA X.

JENNY che frettolosa corre ad abbracciare MALVINA e detto.

JENNY.

Madre mia; il cielo mi ti ridona.

MALVINA che maniaca affatto più non riconoscendola da sè la scaccia, e va sempre in cerca di Edmondo di cui ne udì la voce.

No... nessuno deve abbracciarmi....egli soltanto lo deve.

JENNY piangendo.

Non conosci più tua figlia?

GAUDIO.

È la vostra Jenny che teneramente vi abbraccia.

MALVINA dando in furore.

No.... no.... voglio lui.... lui solo.

JENNY.

Da' in furore... chiamate Prior...io mi metto paura.

GAUDIO da sè, entrando in fretta da Luisa.

E mi metto paura anco io. (*entra*)

MALVINA.

Nessuno.... nessuno saprà asconderlo al mio sguardo... che tremi chi tentasse di rapirmi di nuovo Edmondo....Edmondo è quì...io ne ho udita la voce.

JENNY piena di timore, chiama.

Prior venite....

SCENA XI.

PRIOR in fretta e dette.

PRIOR.

Che avvenne?

JENNY.

Più non mi riconosce... mi discaccia...

PRIOR scuotendola con impeto.

Malvina, Malvina dico....

MALVINA che maniaca affatto, fissando Prior crede esser quegli Edmondo, percui passa con rapidità dal sommo furore all'estrema gioia.

Ah !!! non mi era ingannata.... io avea udita

la tua cara voce..... sei pur ritornato mio Edmondo? Non era possibile che tu abbandonassi Malvina....Malvina che non amò altri che Edmondo... Malvina che ti vide sull' orlo del sepolcro e coll' alito dell' amore fè ritornarti in vita... Malvina che avendoti giurata eterna fede sull' ara del suo cuore, su quella dell' Imeneo riconfermò il suo giuramento..... ma tu tremi, piangi, e non mi ripeti ciocchè sovente mi dicevi - Malvina, tu sei la sola donna che io ho veracemente amata sulla terra...

PRIOR convulso, entusiasmato, e quasi traballando ed ingozzato dal pianto pronunzia fuori senno.

Sola... sulla terra.

MALVINA.

Dunque mi amerai tu sempre Edmondo? Sempre.

PRIOR che nell'entusiasmo dell' amore rispondendo, inorridisce quindi della sua risposta, e mettendosi ambe le mani sul volto, entra in un baleno nelle stanze di Luisa e ne chiude tosto la porta.

Sempre...sempre.... Oh .... (*entra*).

MALVINA fremente picchia la porta ed a voce alta esclama.

Edmondo... Edmondo, ritorna fra le mie braccia....

JENNY disperata per veder la madre a tal modo furente chiama ajutò.

Gente soccorso.... signore venite....

MALVINA.

Edmondo io ti ho rieveduto, ti ho riabbracciato...

SCENA XII.

DERBY e dette.

DERBY furente.

Ha riabbracciato Edmondo? dunque è quì giunto il perfido! dove è Edmondo?...

MALVINA.

Qui, qui sta Edmondo... udii la sua voce... venni... mi riconfermò il suo giuramento...

DERBY con più furore.

Ma sempre spergiuro...

JENNY.

Non è vero Signore... lì dentro vi sta...

MALVINA.

Edmondo?... Aiutatemi a fracassar quella porta.

DERBY.

Si: la fracasserò, io.

MALVINA.

Egli vi si è nascosto...

DERBY.

Vedendomi qui venire?..

JENNY con tutto potere abbraccia le ginocchia di Derby onde non entrasse.

Ricredetevi...

DERBY.

Il suo sangue ci vendicherà entrambi...

MALVINA che alla parola *sangue* inveisce a cotal modo contro di Derby, che costui rimane immobile, finchè ella perdendo affatto la voce, cade stramazzando al suolo per la stanchezza.

Sangue dicesti?

JENNY.

Signore non vedete il suo stato?

MALVINA.

Sei anche tu un emissario della infame Birton... vorrai di nuovo rapirmi Edmondo?.... Il suo furore, le sue minaccie non sapranno atterrirmi: ho pianto, ho sofferto per tanti anni... Ma ora finalmente... son sua sposa... sua sposa... il Cielo ricevette i nostri giuramenti.... gli uomini, barbari, scellerati che fossero, non hanno potere alcuno di frangere... di frangere ciocchè il Cielo ha legato a caratteri indelebili di natura... no... Edmondo è... è mio... Edmon... Edmo... (*sviene*).

JENNY mandando un forte grido si gitta sulla madre.

Mi uccideste la madre.

(*Si bassi subito la tenda*).

FINE DELL' ATTO TERZO.

ATTO QUARTO.

Vi saranno de' lumi perchè già sera.

SCENA PRIMA.

DERBY, e MALVINA.

DERBY compassionando Malvina, che da forsennata scorre la scena.

Infelice!! Quanti rimorsi, per avergli io cagionato quello svenimento!... vorrei ricondurla nelle sue stánze... Mi sorprende però che Prior non sia accorso al suo svenimento... l'ho mandato a chiamare per Jenny; e non sono più venuti...

MALVINA.

Ditemi...

DERBY.

Che cosa?

MALVINA.

Ho la testa alquanto confusa...

DERBY.

Domandate pure.

MALVINA.

Luisa...

DERBY si sorprende a tal nome.

Quale Luisa?

MALVINA.

Non mi intendete?

DERBY con alquanto di sollecitudine.

Ma di quale Luisa parlate voi?

MALVINA.

Oh bella! di Luisa Transvely.

DERBY raccapricciando.

Ella morì?

MALVINA.

No...

DERBY si sorprende ed a gradi a gradi si riscalda.

Come no!

MALVINA.

Luisa non può discendere nel sepolcro senza che io ve l'accompagni, e mi vi rinserri con lei.

DERBY fissando Malvina da sè.

È vero ch'è fuori di senno... Ma batte sempre al vero, anche nel suo furore.

MALVINA.

Edmondo amò Luisa, e la sedusse prima però che vedesse Malvina: egli, egli in vero mel confessò di buona fede, e n' era pentito.

DERBY.

Ma Luisa morì poi nel castello di Jerves?

MALVINA.

Siete in inganno. Clare sua sorella, vi sostituì un cadavere, spargendo voce che Luisa era morta, onde così scampare dalla barbarie di Lord Derby, che voleva ingiustamente uccidere Luisa...

DERBY fremendo.

Ingiustamente!

SCENA II.

GAUDIO, e detti.

GAUDIO allegro oltremodo da sè.

Ecco Malvina! ella dovrà darmi un gran regalo!

DERBY sollecitando Malvina che più non gli risponde.

Dunque Luisa non è morta...

GAUDIO allegro.

Miss Malvina ho da darvi una consolantissima nuova.

DERBY con furore.

Lasciateci Gaudio...

GAUDIO.

Fate il viso brutto quanto volete: ma io ho da far noto a Malvina, che il medico Potwel e Flenorc furon fatti arrestare e tradurre innanzi alla giustizia da Edmondo: ivi han confessato che la scellerata Birton fu la sola cagione...

DERBY cieco di furore.

Dunque Edmondo è qui?

GAUDIO.

Tanto bello! e l'ho veduto io... ci ho parlato.....

DERBY fuori senno pel furore.

Egli giunge a tempo, ond' io.....

MALVINA.

Bassate la voce... Luisa sta lì dentro...

DERBY.

Lì dentro ?

GAUDIO da sè disperandosi si mette in guardia alla porta di Luisa.

Oh maledetta pazza...

DERBY.

Diceste che lì dentro sta Luisa ?...

MALVINA.

Da quattro mesi...

GAUDIO.

Milord conoscete bene ch' è pazza...

DERBY.

Ma conosco benanche che tu sei un mentitore.....

GAUDIO.

Io.....

DERBY.

Lasciami entrare in quelle stanze...

GAUDIO.

Oh questo poi no...

DERBY.

Là dentro sta Luisa...

GAUDIO cerca di opporsi con coraggio.

Milord siete in una pubblica locanda.....

DERBY cieco di sdegno urta con tanta violenza Gaudio che quasi la gitta per terra ed entra nelle stanze di Luisa.

Tremate di un disperato (*entra*).

GAUDIO che gridando siegue Derby nelle stanze di Luisa.

Oimè....Milord....Milord.... non uccidete

quella infelice.... ella è vicina a morire..... (*entra*)

MALVINA.

Quante voci confuse!!! par che lo sdegno le movesse...qual densa oscurità mi circonda..... odo....si...è lo squillante e tremendo suono dell' ora della morte...Io tranquilla aprirò la porta della tomba...la mostrerò a Luisa quale asilo contro la scelleraggine de' seduttori.... ivi attenderemo il malvagio; ed allorchè vi giungerà, noi già fatte polve reclameremo vendetta dal fondo della terra; e l' eco della innocenza calpestata scuoterà la pigra natura per castigare un empio (*si concentra*).

SCENA III.

EDMONDO e detta.

EDMONDO.

Malvina è qui...Flenore lo ha giurato nel suo costituto innanzi al giudice..... ma dove sarà mai...eccola...si...è dessa...Malvina; Malvina mia.

MALVINA al grido di gioia di Edmondo si volta indietro, lo fissa; ma non riconoscendolo, perchè nell' eccesso della mania, stupidamente la guarda: ciocchè viene interpretato da Edmondo per indifferenza e disprezzo.

EDMONDO col massimo entusiasmo della tenerezza.

Malvina! ecco...ecco a tuoi piedi Edmondo... quell' Edmondo che avrai giudicato un traditore; ma che non mai ha cessato di amarti, di chiamarti sua sposa innanzi agli uo-

mini ed al Cielo. Se la calunnia, la vendetta han cercato separarci; la mia costanza ci ha sostenuti e difesi. Ecco le carte che la perfida Birton avea foggiate per dividerci: da lei calunniato qual ribelle fui chiuso in una torre; mentre con un foglio apocrifo ti si fè credere aver io firmato il divorzio. Scoverta la calunnia, risultato innocente, e condannata l'empia Birton ad una perpetua prigionia, come lo saranno in breve Potwel e Flenorc; ti reco il consenso dello zio di Jenny, ond' ella pér sempre rimanga fra le nostre braccia. Leggi, leggi tu medesima le carte autentiche di quanto ti asserisco; e conosciuta la mia innocenza, ritornami quell' amore che solo può rendermi felice sulla terra.

MALVINA senza punto riconoscerlo e colla massima indifferenza.

Ma perchè tanto ti agiti e ti affanni?

EDMONDO sorpreso raccapriccia alla indifferenza di Malvina; ignorando la di lei mania.

Malvina a cotal modo resa indifferente per Edmondo? qual mai funesto presentimento ... leggi queste carte, conosci la verità ....

MALVINA.

Io non leggo che nel mio cuore; ed esso mi dà norma per tutte le mie azioni.

EDMONDO furente da sè.

Le parole di Potwel!!!! la sua indifferenza... che realmente Prior...

MALVINA.

E seguiti ad affannarti!

EDMONDO.

Malvina vedi il mio stato?

MALVINA.

Veggo il mio, e tutt' altro mi si rende indifferente.

EDMONDO con più furore.

Potwel dunque non m' ingannò ....

MALVINA.

Che disse Potwel?

EDMONDO tremando pel furore in modo che appena balbetta.

Che Prior ...

MALVINA colla solita placidezza.

Si; Prior è il solo uomo che si è interessato del mio cuore ...

EDMONDO cieco di sdegno.

Del tuo ... cuore ...

MALVINA.

Che ha pianto al mio pianto ....

EDMONDO.

Ed ora ... dov' è ....

MALVINA.

Chi?

EDMONDO.

Prior ... dov' è Prior?

MALVINA indicando la stanza di Luisa.

Là ....

EDMONDO.

Là?

MALVINA.

Si: che mi attende ...

EDMONDO.

Tu, no, non vi andrai....

MALVINA.

Prepotente,! oseresti tu d' impedirmelo?

EDMONDO.

Si: con tutto il potere di un amante, di uno sposo, di un disperato cui dallo infame Prior si vuole strappare Malvina.

MALVINA che svincolandosi da Edmondo, veloce s'incammina verso le stanze di Luisa dicendo.

Malvina, là sarà salva dalla persecuzione....

SCENA IV.

PRIOR, che alla voce di MALVINA accorre precipitoso onde impedirle di entrare; percui in tale entusiasmo non si avvede di EDMONDO, che alla di lui vista diventa maniaco di furore.

PRIOR con tuono imperioso.

In nome del cielo; Malvina non entrate qui dentro; io ve lo impongo....

EDMONDO fuori senno pel furore.

Tu... tu glie lo imponi?

PRIOR sorpreso.

Edmondo! tu qui in tal momento!!

EDMONDO cavando di tasca una pistola.

In cui, scellerato ipocrita, bramavi di nuovo rapirmi Malvina? non potesti allora beverti interamente il mio sangue, ora io mi beverò il tuo....

PRIOR con fermezza ed entusiasmo sempre crescente.

Mostro di scelleraggini! avanzati in queste so-

glie! Rivedi Luisa Transwely spirante, rivedi la vittima della tua seduzione che muore in braccio al disonore. Saziati in mirare Malvina da due mesi priva affatto di senno, dacchè l'abbandonasti; e quindi facendole levare a forza sua figlia, le fai proporre, oh infamia! di frangere quei nodi, che innanzi alla società alla natura ed al cielo medesimo furon per sempre legati. Ma se queste vittime non bastano a saziare il tuo perfido cuore; ecco il mio petto, aprilo, svenami; perchè col mio ministero accorsi ad assistere Luisa moribonda, e Malvina maniaca, cui poco le resta di vita.

EDMONDO che raccapricciato da tale enfatico discorso, gli cade di mano la pistola, e fissando Malvina si avvede, con disperazione, della di lei mania.

Luisa spirante ... Malvina maniaca in modo che più non riconosce il suo Edmondo.... (*da disperato in faccia a Malvina...*)Malvina mi riconosci o mi uccidi ..(*gridando*) son Edmondo.. il tuo Edmondo ...

MALVINA che fin dal discorso di Prior sarà cominciata a scuotersi quindi a gradi a gradi riconoscendo Edmondo; gli cade svenuta tra le braccia.

PRIOR con gioia.

Ti ha riconosciuto.

EDMONDO atterrito dallo svenimento di Malvina cerca pian piano di condurla dentro, gridandole, da disperato sempre nell' orecchio: e sarà in modo assorto da tale circostanza, che nulla avverte di quanto avviene.

Ma potrebbe morire...Malvina ... Malvina...

PRIOR vedendo venir Derby ne avverte Edmondo e lo spinge ad entrare in fretta, ma inutilmente.

Qual pericolo ... viene Derby ... fuggi Edmondo, o sei morto ...

EDMONDO.

Malvina ...

SCENA V.

DERBY pallido contraffatto esce inorridoto ed affogato nel pianto, e detti.

DERBY desolato.

Luisa era innocente ... spirò fra le mie braccia ...

EDMONDO.

Malvina ...

DERBY che riconoscendo Edmondo diventa maniaco di furore e da disperato va in cerca di un arma onde ucciderlo, mentre Prior ginocchio a terra, forte stringendogli le ginocchia gl' impedisce di inseguire Edmondo.

Infame! tu qui!! Luisa è morta ... ma vive suo marito per vendicare ...

EDMONDO.

Malvina ...

PRIOR.

Derby .... in nome di Luisa, in nome di Dio ... perdonate ... uccidete me solo ...

DERBY.

Infame ...

EDMONDO.

Malvina.....

(*Subito si bassi la tenda*)

FINE DELL'ATTO QUARTO.

ATTO QUINTO.

CAMERA con quattro porte laterali — In fondo grande Alcova chiusa dalle tendine — Spunta di nuovo il giorno.

SCENA PRIMA.

EDMONDO seduto e desolato da un lato, similmente dall' altro DERBY — GAUDIO che con emozione di cuore offre or all' uno or all' altro delle ciambelle, dei liquori, ma tutto vien ributtato.

GAUDIO dispiaciuto e quasi con rabbia.

Ma signori miei; in cotal modo agendo, sembra che abbiate deciso di sotterrarvi tutti .... siete in dovere, e preciso dovere di prendere un ristoro ... dite ... parlate ... ordinate, che tutto vi sarà apprestato dall' amicizia senz' alcuno interesse ... Ma io parlo ai muri. Flenore e Potwel saranno in breve severamente puniti, ed è giusto. Malvina, speriamo che possa risanare: ma voi Milord, come uom saggio, comprender ben dovete che chi prima e chi dopo ... il capitombolo finale è inevitabile! Sir Edmondo coraggio ... sarete stato un furfantello; ma essendo ancor giovine e pentito, potrete con un pò di tempo divenire un uom dabbene, e ... ma corpo di Satanasso! nessuno vuol bere, nessuno vuol

mangiare ... benedetto quel medico Potwel che mangiava saporitamente anco quando lo conducevano in prigione.

DERBY.

Lasciatemi .... tutto perdei .... son solo sulla terra...altro compagno non avrò meco che il rimorso di aver ridotto a morte Luisa...infelice!... verso di me nessuna colpa avea commessa...spirante mi rivide, mi chiamò suo amico, suo sposo... Luisa ti ho conosciuta quando ti perdei ... merito la morte.

EDMONDO colla fredda disperazione dipinta sul volto.

Milord, io sono qui inerme, avvilito, schiacciato sotto il peso de' delitti e de' rimorsi .... Tu dei vendicar Luisa? Ma se brami una completa vendetta, attendi finchè sia deciso della vita di Malvina, or più che mai in periglio; e dopo che avrò votato tutto il calice amaro de' miei trascorsi ... mi uccidi, io son contento. Da ciocchè dissi, e dalle autentiche pruove ben conoscer puoi che io non tradii Malvina: ma il Cielo giusto vindice dell' innocenza sedotta di Luisa, e della tua amicizia tradita, qui raduna insieme le mie vittime; e qui facendomi morire Malvina, mostra che la forza della di lui giustizia, eguaglia i delitti de' mortali.

DERBY.

Uomo, di me più infelice, perchè lacerato da più tremendi rimorsi, vivi per ricevere da essi il tuo maggior castigo. Mentre io lungi dalla

società deplorando la mia sorte, nel divenir di nuovo misantropo sarò meno infelice.

SCENA II.

PRIOR frettoloso dall'alcova, e detti.

PRIOR con aria giuliva.

Edmondo ... Prior ...

EDMONDO colla massima sollecitudine.

Malvina ?....

PRIOR.

Sperate tutto dal cielo.

GAUDIO.

Risanerà ?...

EDMONDO.

Da quella intensa mania ? nella quale assorta, meco ragionando lunga pezza di tempo non mi riconobbe...

PRIOR.

Ma quindi riconosciutovi nel primo lucido intervallo, come io previdi questa mane a Derby, l'eccesso della gioja la fe' svenire fra le vostre braccia. Quindi poi mercè i soccorsi che io le apprestai, appena rinvenutasi dallo svenimento ricadde in un profondo, sì, ma placido sonno; e da circa due ore tranquillamente dorme su quel sofà! Ve ne sono de' molti esempii, che in un lucido intervallo rivedutosi l'oggetto della mania, siasi riacquistata interamente la ragione. Finalmente non sono che due mesi dacchè non vedendovi più ritornare, e ricevendo quel foglio apocrifo si alterò la sua ragione: ma il suo massimo

smarrimento avvenne stamane, allorchè le rapirono la figlia.

EDMONDO.

Dunque si potrebbe sperare.....

GAUDIO.

Che il medico del pianto...

DERBY.

Ma se le sopraggiungesse la febbre, acquisterebbe, è vero, la ragione, ma tosto perderebbe la vita.

GAUDIO.

In tal caso sarebbe meglio che rimanesse pazza; giacchè le donne poco più, poco meno....

PRIOR.

Ecco perchè osservati i polsi perfettamente tranquilli, spero che destandosi, e rivedendo Edmondo....

EDMONDO con sommo entusiasmo.

Potrebbe risanare? Dio! che Malvina mi riconosca, mi perdoni; e poi che io muoja all' istante.

SCENA III.

JENNY dall' alcova festante in modo che non può profferire parola e detti.

JENNY.

Prior.... signori... sappiate....

GAUDIO.

E così?...

EDMONDO.

Malvina?

DERBY.

Parlate...

JENNY.

Non vedete che la gioia mi toglie la favella...

EDMONDO sollecitandola.

Malvina?...

JENNY.

Malvina... cioè la mia buona madre, dolcemente destandosi... aprì lievemente gli occhi...

EDMONDO.

Ti riconobbe?

JENNY.

Altrimenti perchè sarei tanto allegra?

GAUDIO.

E domandò di Gaudio?

JENNY.

Cara Jenny, mi disse baciandomi, cara Jenny, provo un sonno così forte, che gli occhi non mi reggono aperti: e ciò dicendo si addormentò di nuovo.

PRIOR s' inginocchia, e con entusiasmo alza le mani al cielo.

Supremo fattor dell' universo, seguita ad operare il gran portento.

JENNY.

Vado, e ritorno (*entra*).

DERBY.

Dunque?...

EDMONDO.

Malvina?...

PRIOR.

Coraggio esseri infelici! Se dal Cielo mi fia concesso veder Malvina ritornata alla ragione e fra le braccia di Edmondo....

DERBY.

Tu uomo eccellente per principii, verrai meco: ed ambi incoraggiandoci a vicenda, attenderemo nella tomba della vera amicizia la morte che ci involi dalle pene della vita.

GAUDIO piangendo con dispetto da sè.

E debbo piangere contro mia voglia.

SCENA IV.

JENNY dall'alcova e detti.

JENNY.

Si desta, si desta di nuovo.

PRIOR.

Appena destata, qui fuori la conduci, ed esegui a puntino quanto ti dettai.

JENNY.

Ho buono memoria: e poi si tratta di mia madre (*entra*).

PRIOR situa da un lato Gaudio, dall'altro Edmondo e Derby.

Edmondo prendete un aria allegra ed indifferente.... tu caro Gaudio rimanti da quest'altro lato...

GAUDIO.

Con aria allegra?...

PRIOR.

S' intende.

GAUDIO.

Meno male.

PRIOR.

E seconda i nostri discorsi.

GAUDIO.

Lasciatevi servire.

PRIOR.

Derby, da filantropo qual siete, date anco voi mano a questa difficile impresa.

DERBY.

Tutto, per il bene del mio simile.

SCENA V.

JENNY aprendo le tendine si vedrà nell' alcova dormire MALVINA su di un sofà, e detti nella indicata situazione, formando un quadro.

GAUDIO con entusiasmo e sulla punta de' piedi si avvicina a Prior.

Si muove !!!è buon segno quando si muove? eh?

PRIOR.

Sì, sì, ma rimanete al vostro posto.

GAUDIO da sè.

Vorrei, se fosse possibile, prender le cervella di dieci avvocati criminali ed infilzarle nella testa vota di Malvina.

PRIOR che avrà dialogato con calore a Edmondo e Derby.

Comprendeste del come dovete regolarvi?

EDMONDO.

Nel mio stato?

DERBY.

Dovete comandare a voi stesso.

MALVINA movendosi leggermente sbadiglia.

Auh!

GAUDIO.

Ha sbadigliato!

PRIOR.

Tacete.

MALVINA aprendo gli occhi, si avvede di Jenny che la sta carezzando percui la bacia.

Mia cara figlia.

GAUDIO allegro da sè.

Ha conosciuta la figlia, se giunge a conoscere me, è guarita interamente.

JENNY.

Cara madre avete dormito molto.

MALVINA.

Lo credo: ma il sonno mi ha recato sommo giovamento.... e mi sento....

JENNY.

Bene? Si vede. Percui levatevi in piedi, e passeggiamo un poco.

MALVINA si leva, e cammina incerta guidata da Jenny.

Volentieri.... la testa però non ben mi regge.

GAUDIO immaginando un pensiere, se ne compiace da sè.

Le dirò che jeri sera si è avvinata, e perciò ora non le regge la testa.... bravo Gaudio!

MALVINA.

Quante idee si affollano alla mia mente!!

GAUDIO.

Ben levata Miss Malvina: mi sembrate una rosa.

MALVINA.

Buon giorno.... Gaudio.

GAUDIO da sè allegro.

Mi ha riconosciuto! è guarita, è guarita!

JENNY conducendo Malvina verso dove sta seduto Edmondo.

Venite cara madre... andiamo a prendere un pò di aria in giardino.

PRIOR di soppiatto a Edmondo che palpita nel vedersi avvicinare Malvina.

Coraggio Edmondo.

DERBY.

Mostrate tranquillità.

JENNY.

Da questa, da questa banda...

MALVINA nel vedere Edmondo manda un gridò rinculando.

Ah!

GAUDIO da sè dispiaciuto.

Ora impazzisce di nuovo!

JENNY.

Signora madre, di che mai vi sorprendete?

MALVINA palpitante come se non credesse ai proprii occhi; che se li frega, credendo di non ben vederci.

Veggo...o pure...

JENNY.

Vedete discorrere Prior e quel signore, con mio padre?

MALVINA sorpresa all' eccesso.

Tuo padre!

JENNY.

Essendo Edmondo vostro sposo, non è egli divenuto mio padre?

MALVINA confusa tra la gioja e la tema.

Tuo padre!! Edmondo...mio sposo...

DERBY sollecitando Edmondo che si tranquillasse, e dirigesse discorso a Malvina.

Edmondo...

EDMONDO comprimendo tutti gli affetti che in tal momento lo assalgono, con forza, indifferenza e tranquillità dice.

Ben levata, cara moglie.

MALVINA con gioia a Jenny.

Ha detto a me?

JENNY.

Ed a chi altro lo potea?

EDMONDO.

Tu dormivi saporitamente, ed io non ho voluto disturbarti.

MALVINA.

Dormiva! su quel sofà? vestita...

GAUDIO.

Non aveste tempo di spogliarvi: atteso quella bottiglia di *Madera secca* che vi diedi a bere a cena, percui allegramente vi avvinaste alquanto, e rimaneste lì a dormire.

MALVINA.

Edmondo.... quando è ritornato?

JENNY.

Oh bella!

GAUDIO.

L'ha dimenticato per effetto del vino.

MALVINA assicuratasi di Edmondo se gli avvicina.

Sarà...ma tu non partisti...

EDMONDO.

Onde avere dallo zio di Jenny l'assenso di

farla sempre teco rimanere, abbenchè meco rimaritata?

MALVINA.

Teco rimaritata!

EDMONDO.

Vi andiedi, il zio di Jenny fu sommamente soddisfatto che tu fossi già divenuta mia moglie; e diede il suo pieno consenso che teco per sempre rimanesse Jenny.

MALVINA.

Ma Jenny non mi fu rapita!

GAUDIO.

Questo ve l' avete sognato nell' assopimento di quella *Madera secca*.

EDMONDO.

Rileggi il suo consenso e te ne persuaderai...

MALVINA prende la carta dalle mani di Edmondo, mentre nell'estasi della gioia legge, guarda ora Edmondo ora Jenny, come se non desse credito a ciocchè vede e legge.

GAUDIO parlando di soppiatto con Prior, Edmondo, e Derby.

Com'è calzato a tempo quella *Madera secca*.

DERBY.

Bisognerebbe subito condurla via: altrimenti delle funeste reminiscenze di questa locanda...

EDMONDO.

Subito adunque una vettura...

PRIOR.

Gaudio ne darà l' ordine: ma quindi verrà subito a chiamarli; onde tosto conducendola giù nella corte non possa rammentarsi....

GAUDIO.

Vado, e ritorno in un minuto secondo. (*entra*)

MALVINA.

Ho letto! Ma Prior...ditemi la verità... da uomo onesto qual siete... Io sono in retti sensi?

PRIOR.

Qual domanda fuori luogo.

MALVINA.

Questi è Edmondo?... Mia figlia? una carta che mi assicura di averla sempre meco? Dunque Malvina sarebbe completamente felice?

PRIOR.

Giusto compenso ad una virtuosa condotta.

MALVINA.

Ma io mi rammento bene...

PRIOR con voce alta onde distorre Malvina dalle sue riflessioni.

Gaudio, Gaudio che rechi così in fretta?

SCENA VI.

GAUDIO e detti.

GAUDIO.

La vettura di Sir Edmondo è pronta: ed il vetturino strepita che bisogna subito partire, se volete prima di sera fermarvi al luogo divisato.

EDMONDO.

Ha ragione: sposa, figlia andiamo.

MALVINA fuori senno per la gioia ma sempre confusa ed incerta sino alla fine.

Andiamo! e dove?

JENNY.

In casa del papà.

MALVINA.

Cioè di Edmondo mio sposo?

EDMONDO.

Si, cara Malvina...

MALVINA.

E Gaudio, e quel signore, e Prior?....

PRIOR che non sa frenar le lagrime.

Io...

DERBY.

Vi seguiremo in un altra vettura.

EDMONDO indicando a Prior e Derby che lo perdonassero.

E voi...avete...

DERBY.

Tutto è obbliato...

MALVINA ricordandosi di cose funeste.

Ma io non ho punto obbliato...

EDMONDO.

Che dobbiam subito partire?...

DERBY che sostiene a stento Prior il quale alla partenza di Malvina non sa reggere e quasi vien meno; dicendogli di soppiatto.

Uomo generoso, comanda a te stesso...supera questo terribile momento.

MALVINA con ingenua amicizia va per abbracciare Prior.

Un abbraccio virtuoso amico...

DERBY che glie l' impedisce.

Ma partite...

EDMONDO.

Sposa andiamo...

MALVINA.

A far Malvina felice per sempre? Addio addio amici miei: Malvina è felice. Addio.

PRIOR cui vien meno la parola.

Ad...

GAUDIO.

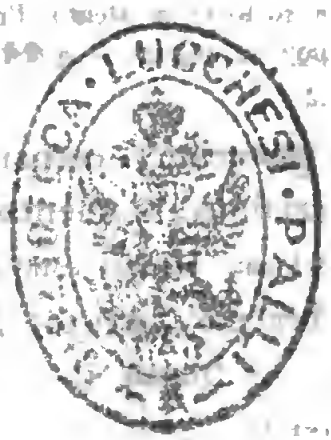
Addio.

MALVINA.

Addio...

(*Pria che entrino si bassi la tenda.*)

FINE.



5187

MALVINA.

A far Malvina felice per sempre? Addio addio amici miei: Malvina è felice. Addio.

PRIOR cui vien meno la parola.

Ad...

GAUDIO.

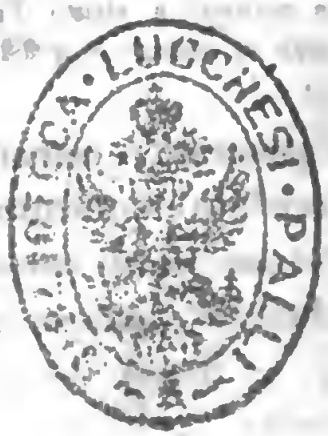
Addio.

MALVINA.

Addio.

(*Pria che entrino si bassi la tenda.*)

FINE.



5187